

2000-2010

**DIECI ANNI DI ESPERIENZE
ATTRAVERSO LA
*RECONNAISSANCE DES ACQUIS***

2000-2010

**DIX ANNÉES D'EXPÉRIENCE
À TRAVERS LA
*RECONNAISSANCE DES ACQUIS***

Laura Nigra

M. Gabriella Massimetti

Torino, 01/04/2011

INDICE

La démarche della Reconnaissance des Acquis	4
Aspetti specifici nella nostra esperienza di applicazione dell'approccio e del metodo	5
Le pratiche: sintesi degli interventi realizzati in 10 anni di lavoro e dell'utenza a cui ci siamo rivolti attraverso la Reconnaissance des Acquis	13
Bibliografia	14

SOMMAIRE

La démarche en Reconnaissance des Acquis	4
Aspects spécifiques d'application de l'approche et de la méthode dans notre expérience	5
Les pratiques: synthèse des interventions réalisées en 10 ans de travail	13
Bibliographie	14

La démarche della Reconnaissance des Acquis

La *Reconnaissance des Acquis*, che letteralmente significa "riconoscimento delle competenze acquisite", è un approccio metodologico che si realizza in percorsi individuali e collettivi, finalizzati a far emergere, strutturare, valutare e reinvestire in un progetto le competenze e i processi acquisiti nel corso della vita attraverso le più diversificate esperienze. La *Reconnaissance des Acquis* considera l'individuo portatore di potenzialità e risorse e si propone di coinvolgere l'essere umano nella sua complessità in un processo di rilettura della propria storia, del rapporto con il sapere, di costruzione della conoscenza.

Nel nostro percorso professionale, tra il 1999 e il 2001, all'interno di un progetto europeo ("Solid Youth, programma Youthstart - progetto rivolto a minori dell'area penale), abbiamo avuto l'occasione di incontrare questo approccio e iniziare una formazione di auto sperimentazione del metodo e di approfondimento teorico e metodologico con Dominique Sinner, ACP.

Non esitiamo a definire questo incontro - con l'approccio metodologico e con la professionista Dominique - illuminante, per certi versi sconcertante, profondamente costruttivo. La formazione di questi dieci anni con Dominique Sinner sulla *Démarche della Reconnaissance des Acquis*, ha trasformato e strutturato il nostro orientamento professionale, ci ha consentito di rileggere i processi di apprendimento e di costruzione di conoscenza in una dimensione di *lifelong learning*, ci ha permesso di sistematizzare quadri di riferimento teorici, ed è stato terreno fertile per cambiamenti complessi, che hanno riguardato i diversi livelli della nostra esistenza. L'approccio ci ha consentito di sviluppare una visione ecologica dell'apprendimento e ha permesso e sostenuto un processo generativo e creativo del nostro specifico professionale e della nostra organizzazione.

La démarche en Reconnaissance des Acquis

La *Reconnaissance des Acquis* est une approche méthodologique qui se réalise en parcours individuels et collectifs, finalisé à faire émerger, structurer, évaluer et réinvestir dans un projet les compétences et les procès acquis au cours de la vie à travers toutes expériences.

La Reconnaissance des Acquis considère l'individu porteur de potentialités et ressources et se propose de prendre en compte l'être humain dans sa complexité dans un procès de relecture de sa propre histoire, du rapport avec le savoir, de construction de la connaissance.

Dans notre parcours professionnel, entre le 1999 et le 2001, à l'intérieur d'un projet européen ("Solid Youth, programme Youthstart - projet avec les mineur au milieu carcéral), nous avons eu l'occasion de rencontrer cette approche et commencer une formation d'auto expérimentation de la méthode et d'approfondissement théorique et méthodologique avec Dominique Sinner, ACP.

Nous n'hésitons pas à définir cette rencontre - avec l'approche méthodologique et avec la professionnelle Dominique - éclairant, pour certains vers déconcertant, profondément constructif. La formation de ces dix ans avec Dominique Sinner sur les *Démarches en Reconnaissance des Acquis* a transformé et structuré notre orientation professionnelle, il nous a permis de relire les procès d'apprentissage et de construction de la connaissance dans une dimension de *lifelong learning*, il nous a permis de systématiser tableaux de référence théoriques et il a été humus fertile pour des changements complexes, qui ont concerné les différents niveaux de notre existence. L'approche nous a permis de développer une vision écologique de l'apprentissage et il a permis et soutenu un procès générateur et créateur du nôtre spécifique professionnel et de notre organisation.

La nostra posizione oggi considera l'apprendimento come movimento continuo e permanente di ogni essere umano, che avviene attraverso ogni esperienza della vita e genera cambiamento, trasformando premesse e prospettive di significato. L'apprendimento è un processo che ha ricadute sull'autonomia individuale, disegna nuove relazioni tra individuo e contesto, genera processi sociali.

La formazione e l'accompagnamento in questa logica diventano luoghi di reciprocità, trasformazione individuale e peculiare, creazione. Accompagnare al cambiamento significa centrare la propria azione professionale sulla capacità di ascoltare, cogliere unicità, restituire potenziale e capacità di concettualizzare e elaborare strategie specifiche.

In questo articolo intendiamo testimoniare, approfondendo gli aspetti peculiari, il percorso che è seguito al primo incontro: dieci anni di esperienze e di costruzione di significati.

Attualmente il lavoro con Dominique Sinner continua, la nostra relazione si è approfondita, è cresciuta con il nostro lavoro costante di confronto aperto, di accompagnamento alla riflessione, all'approfondimento, all'analisi accorta, profonda e ricca. Vogliamo ringraziare Dominique per la sua profonda capacità di rigore e lievità insieme, per la sua ricchezza e capacità di trasmettere, per la sua generosità. E per il piacere che è stato e che continua a essere sempre, apprendere e crescere con lei e insieme.

Aujourd'hui notre position considère l'apprentissage comme un mouvement continu et permanent de chaque être humain, qui arrive à travers chaque expérience de la vie et il engendre changement, en transformant fondements et perspectives de sens. L'apprentissage est un procès qui a des rechutes sur l'autonomie individuelle, il dessine nouvelles relations entre individu et contexte, il engendre processus sociaux.

La formation et l'accompagnement deviennent dans cette logique lieux de réciprocité, transformation individuelle, création. Accompagner au changement signifie centrer la propre action professionnelle sur la capacité d'écouter, cueillir l'unicité de la personne, restituer potentiel et capacité de conceptualiser et élaborer de stratégies spécifiques.

Dans cet article nous entendons témoigner, en approfondissant les aspects caractéristiques, le parcours qui a suivi le premier : dix ans d'expériences et de construction de sens.

Aujourd'hui le travail avec Dominique Sinner continu, notre relation s'est approfondie, elle est grandie avec notre travail constant de comparaison ouverte, d'accompagnement à la réflexion, à l'approfondissement, à l'analyse attentive, profonde et riche. Nous voulons remercier Dominique pour sa capacité profonde de rigueur et légèreté, pour sa richesse et capacité de transmettre, pour sa générosité. Et pour le plaisir qui a été et qui continue à être toujours, apprendre et grandir avec elle et ensemble.

Aspetti specifici nella nostra esperienza di applicazione dell'approccio e del metodo

▪ Approccio e posizionamento dell'accompagnatore

Il primo asse tematico che intendiamo sviluppare nell'analisi degli aspetti specifici della nostra esperienza di applicazione della metodologia *RdA*, è quello relativo al cambiamento di approccio nel nostro posizionamento di professionisti/e. La *démarche della Reconnaissance des Acquis* si iscrive nell'ambito dell'apprendimento esperienziale - l'insieme di apprendimenti legati all'esperienza - sviluppato peculiarmente nella sfera dell'educazione degli adulti.

A partire dal paradigma teorico di riferimento, la *démarche RdA* propone, nell'applicazione delle attività formative/orientative, un quadro etico che desume dagli assiomi basilari quei principi volti a creare le condizioni di libertà e partecipazione necessarie perché i percorsi siano spazi di accoglienza, in cui avviare riflessività e auto consapevolezza.

Il quadro etico prevede che si condividano delle regole di

rispetto della parola e del contenuto portato da ogni persona,
sospensione dal giudizio nell'ascolto e nelle analisi,
riservatezza,
partecipazione, assunzione di responsabilità e scelta,
approccio di co-creazione.

Tale quadro etico, nella nostra pratica quotidiana professionale, è diventato condizione preliminare e necessaria: preliminare a qualsiasi proposta formativa o di orientamento; necessaria perché è il terreno nel quale si può realizzare il carattere generativo e trasformativo di ogni esperienza di apprendimento e di cambiamento. Proporo significa aprire da subito uno spazio in cui è possibile modificare le posizioni e le dinamiche nella relazione formativa: al centro del processo di apprendimento, riflessione e costruzione di senso, vi è la persona.

Aspects spécifiques d'application de l'approche et de la méthode dans notre expérience

▪ Approche et positionnement de l'accompagnateur

Le premier axe thématique que nous entendons développer dans l'analyse des aspects spécifiques de notre expérience d'application de la méthodologie *RdA* est le changement d'approche dans notre positionnement étant que professionnels. La *démarche en Reconnaissance des Acquis* s'inscrit dans le cadre de l'apprentissage expérientiel - l'ensemble des apprentissages à partir de l'expérience - particulièrement développé dans la sphère de l'éducation des adultes.

À partir du paradigme théorique de référence, la *démarche RdA* propose, dans l'application des activités de formation et orientation, un cadre éthique qui déduit des axiomes fondamentaux les principes visages à créer les conditions de liberté et participation nécessaires pour que les parcours soient espaces d'accueil, dans lesquels acheminer réflexion et auto conscience.

Le cadre éthique prévoit qu'on partage des règles de respect de la parole et du contenu porté par chaque personne, suspension du jugement dans l'écoute et dans les analyses, confidentialité, participation, engagement en terme de responsabilité et choix, approche de co-création.

Ce cadre éthique, dans notre pratique professionnelle quotidienne, il est devenu condition préliminaire et nécessaire: préliminaire à n'importe quel proposition formative ou d'orientation; nécessaire parce que c'est le terrain où on peut réaliser le caractère générateur et de transformation de chaque expérience d'apprentissage et de changement. Le proposer signifie ouvrir tout de suite une place dans laquelle il est possible de modifier les positions et les dynamiques dans la relation formative: au centre du procès d'apprentissage, réflexion et construction de sens, il y a la personne.

Nei dieci anni di esperienza che documentiamo, la possibilità di partire da questo quadro etico per concordare, inizialmente ma costantemente in itinere, con la persona o il gruppo in formazione/orientamento quali condizioni creare insieme, ci ha consentito in ogni situazione professionale, di osservare il nostro posizionamento, di assumere consapevolezza e vigilare sulla propria sfera di influenza, di aprire spazi di coinvolgimento responsabile e dunque di scambio profondo e crescita reciproca. Assumere l'assioma che si apprende sempre, attraverso ogni esperienza, in ragione dell'essere all'interno di un movimento di relazioni che introduce nelle vita processi di cambiamento e di costruzione di significati, conduce a interiorizzare che il vero luogo di trasformazione può aprirsi solo in una logica di reciprocità, dove chi è formatore, orientatore, consigliere di bilancio accetti di non sapere. *E' la persona che conosce la propria storia, le attitudini, le capacità messe in atto, le proprie competenze.* Si avvia così la relazione nella quale la persona accompagnata può essere portatrice della sua specifica storia, del peculiare patrimonio di capacità vissute in ogni esperienza e divenirne consapevole: ossia gettare le basi per un processo di creazione di nuovi saperi e modificare profondamente ciò che si conosceva di sé e del mondo, e da qui poter accedere a nuovi mondi, non esplorati prima, con consapevolezza e in autonomia.

La nostra funzione è accogliere, facilitare, aiutare a far emergere le peculiarità, l'apporto potenziale di qualsiasi tipo di esperienza: restituire l'unicità della storia per sollecitare la possibilità di riprogettarsi.

La nostra esperienza in questi anni si è connotata nell'ambito sociale, consentendoci di lavorare con individui e gruppi che vivono situazioni di rottura, difficoltà, emarginazione. L'approccio della *démarche* permette un cambiamento profondo nel considerare la potenzialità di ogni singolo individuo, quale sia la sua condizione di agio o disagio.

Dans les dix ans d'expérience que nous documentons, la possibilité de partir de ce cadre éthique pour partager, au début mais constamment pendant la démarche, avec la personne ou le groupe en formation/orientation quelles conditions créer ensemble, il nous a permis en chaque situation professionnelle, d'observer notre positionnement, d'assumer conscience et vigiler sur notre sphère d'influence, d'ouvrir places d'implication responsable et donc d'échange profond et croissance réciproque. Assumer l'axiome qu'on apprend tout au long de la vie, à travers tout ce qu'on fait, comme être vivant à l'intérieur d'un mouvement de relations qui introduit dans la vie des processus de changement et de construction de sens, il mène à interioriser que le vrai espace de transformation peut s'ouvrir seulement dans une logique de réciprocité, où le formateur, le conseiller de bilan acceptent de ne pas savoir. *C'est la personne qui connaît son histoire, ses attitudes, ses compétences mises en œuvre, ses compétences.* On démarre ainsi la relation dans laquelle la personne accompagnée peut être porteuse de son histoire spécifique, du patrimoine caractéristique de capacités vécues en chaque expérience et en devenir consciente : c'est-à-dire jeter les bases pour un processus de création de nouveaux savoirs et modifier profondément ce qu'on connaissait de soi-même et du monde, pour pouvoir accéder aux nouveaux mondes jamais explorés, avec conscience et en autonomie.

Notre fonction est accueillir, faciliter, aider à faire émerger les particularités, l'apporte potentiel de toutes expériences : rendre l'unicité de l'histoire pour solliciter la possibilité de se projeter de nouveau.

Notre expérience dans ces années a été connoté par le cadre social, en nous permettant de travailler avec des individus et groupes qui vivent situations de rupture, difficulté, marginalisation. L'approche de la *démarche* permet un changement profond en considérant la potentialité de chaque individu, quelle soit sa condition d'aise ou privation.

Gli individui possono riappropriarsi della capacità di assumere decisioni, scegliere, sviluppare, realizzarsi e continuamente apprendere: partire dalle risorse e non dai problemi, come afferma il primo assioma della *Reconnaissance des Acquis*.

Restituire ruolo attivo, posizione e responsabilità è una dimensione necessaria – a nostro avviso un compito primario della formazione – per tutti, anche per chi vive in situazioni considerate di agio, affinché gli individui possano esercitare pienamente la propria libertà.

Essere formatori in questa accezione ha avviato in noi trasformazioni e cambiamenti, che hanno determinato premesse per la costruzioni di nuovi paradigmi formativi in Agenzia: ci ha permesso di interrogarci, nutrirci dell'esplorazione continua, renderci consapevoli dell'importanza dell'assunzione piena della nostra responsabilità. Ha consentito di condividere in Agenzia una riflessione più ampia e profonda sulle condizioni possibili e necessarie per avviare processi formativi che siano luoghi di domande, accoglienza, condivisione e reciprocità.

Il cambiamento di approccio nel nostro posizionamento di professioniste ha consentito di disegnare diversamente le relazioni interne fra colleghi, ma spesso, come diremo in seguito, anche le relazioni esterne, con Partner e Enti committenti, fornendoci l'opportunità di costruire confronto, elaborare nuove strategie, affermare posizioni diverse. Ci contrapponiamo a processi orientati a proporre soluzione standard, a somministrare dispositivi, a proporre risposte senza sviluppare partecipazione. Abbiamo spesso riscontrato come in primis fra professionisti sia difficile relazionarsi condividendo il quadro etico di cui abbiamo detto: è doveroso costantemente vigilare, condividere premesse, linguaggi ma soprattutto significati.

Les individus peuvent se re-approprier de la capacité d'assumer décisions, choisir, développer, se réaliser et apprendre toujours : partir des ressources et pas des problèmes, comme il affirme le premier axiome de la *Reconnaissance des Acquis*.

Rendre à la personne rôle actif, position et responsabilité est une dimension nécessaire - à notre avis un devoir primaire de la formation - pour tout le monde, aussi pour ceux qui vivent en situations considérées d'aise, pour que les individus puissent exercer sa propre liberté pleinement.

Être formateur dans cette acception a démarré en nous des transformations et changements, qui ont favorisé la construction de nouveaux paradigmes formatifs dans notre organisation : il nous a permis de nous interroger, nous nourrir de l'exploration continue, nous rendre conscients de l'importance de l'engagement plein de notre responsabilité. Il a permis de partager en Agence une réflexion plus ample et profonde sur les conditions possibles et nécessaires pour acheminer procès formatifs qui soient espaces de questionnements, accueil, copartage et réciprocité.

Le changement d'approche dans notre positionnement étant que professionnelles a permis de dessiner différemment les relations internes entre collègues, mais souvent, comme nous dirons après, aussi les relations vers l'extérieur, avec les partenaires et les organismes commettants, en nous fournissant l'opportunité de construire de nouveaux regards, élaborer nouvelles stratégies, affirmer positions différentes. Nous nous opposons aux processus orientés à proposer des solutions standardisées, à administrer dispositifs, à proposer des réponses sans développer participation. Nous avons relevé souvent comme il soit difficile surtout entre professionnels se confronter en partageant le cadre éthique dont nous avons parlé : il est juste constamment surveiller, partager langages mais surtout sens.

▪ Co-conduzione

La conduzione delle prime sperimentazioni del metodo *RdA* è avvenuta in coppia: insieme potevamo sostenerci nell'avvio dell'applicazione di un metodo e un approccio nuovo, suddividere il carico, correggerci in itinere. Sin dai primi percorsi abbiamo rilevato come questo elemento, inizialmente funzionale, si trasformasse durante l'esperienza in una caratteristica peculiare del nostro modo di condurre e formare, arricchente dal punto di vista del contenuto.

Nell'attuale analisi dell'esperienza questo elemento fa parte a pieno titolo della nostra specificità. Co-condurre ci consente di apportare una maggiore ricchezza – sguardi, approcci, posizioni diverse – nell'argomentare, in un'osservazione articolata degli elementi in gioco nello spazio formativo, nella possibilità di scambio. Attraverso la dinamica di ruolo tra osservato e osservatore, avviamo pratica riflessiva di ogni esperienza professionale comune, costruendo significati condivisi, appropriandoci di nuove conoscenze e visioni.

Abbiamo scelto, laddove sia sostenibile, che la co-conduzione sia la prassi con la quale realizzare percorsi di *RdA* e orientativi: all'interno dell'Agenzia abbiamo trasferito e condiviso la riflessione sugli elementi di ricchezza di tale modalità, sul valore della condivisione insieme alla valorizzazione delle differenze.

▪ Co-visione

A partire dalle prime esperienze di sperimentazione, la supervisione con Dominique Sinner ci ha consentito di dedicare spazi di analisi delle pratiche e rielaborazione teorica e metodologica. Nella pratica quotidiana abbiamo affiancato alla supervisione altri momenti di riflessione e scambio, di osservazione condivisa e rielaborazione: spesso all'inizio si è trattato di spazi informali, ritagliati al nostro tempo personale.

▪ Co-animation

L'animation des premières expérimentations de la démarche en *RdA* a été faite en couple : nous pouvions nous soutenir dans le commencement de l'application d'une méthode et une nouvelle approche ensemble, subdiviser la charge nous corriger pendant. Depuis les premiers parcours nous avons relevé comme cet élément, initialement fonctionnel, se transformât pendant l'expérience dans une caractéristique spécifique de notre façon d'animer et de former, très riche du point de vue du contenu.

Dans l'analyse actuelle de l'expérience cet élément fait partie au titre plein de notre spécificité. Co-animer permet d'apporter une plus grande richesse - de regards, approches, positions différentes - dans l'arguer, dans une observation articulée des éléments en jeu dans l'espace de formation, dans la possibilité d'échange. À travers la dynamique du rôle entre qui est observé et qui est observateur nous démarrons une pratique réfléchie de chaque expérience commune professionnelle, en construisant sens partagés, en nous appropriant de nouvelles connaissances et visions.

Où il était soutenable nous avons choisi que la co-animation soit la pratique avec laquelle on réalise des parcours de *RdA* et d'orientation: à l'intérieur de Forcoop nous avons transféré et partagé la réflexion sur les éléments de richesse de cette modalité, sur la valeur du copartage avec la valorisation des différences.

▪ Co-visione

À partir des premières expériences d'expérimentation, la supervision avec Dominique Sinner nous a permis de dédier des espaces d'analyse des pratiques et réélaboration théorique et méthodologique. Dans la pratique quotidienne nous avons accompagné à la supervision autres moments de réflexion et échange, d'observation partagée et réélaboration : au début il s'est agi souvent d'espaces informelles, recoupé à notre temps personnel.

Abbiamo già avuto modo di approfondire come l'incontro con questo approccio abbia ridefinito i significati e le modalità della nostra professione: nel progredire con la sperimentazione e la contestuale riflessione teorica, siamo giunte alla consapevolezza che i momenti di co-visione rappresentavano un'essenziale luogo di concettualizzazione condivisa e ricerca, a cui occorreva dare struttura e visibilità. Abbiamo deciso di scegliere la co-visione come metodo di lavoro, come espressione di quell'approccio di ricerca proprio della *démarche* della *Reconnaissance des Acquis*: all'interno di ogni intervento è previsto uno spazio in tal senso, e la pratica di co-visione trasversalmente si è trasformata in una modalità organizzativa partecipativa dell'Agenzia.

All'interno del percorso formativo di trasferimento del metodo sono dedicate sessioni di lavoro specificatamente alla co-visione, oltre alle sessioni dedicate all'analisi delle pratiche e alla supervisione. In questo contesto gli obiettivi sono : 1) confronto sulle pratiche professionali in relazione alla metodologia della *Reconnaissance des Acquis*; 2) sviluppo della pratica di co-visione; 3) sviluppo di tematiche specifiche; 4) ideazione di nuovi progetti e costruzione contatti; 5) realizzazione documentazione specifica: articoli tematici, pubblicazioni.

▪ **Lavoro di sensibilizzazione realizzato all'interno e all'esterno dell'Agenzia**

Fin dal primo momento abbiamo creduto nelle potenzialità della *Reconnaissance des Acquis* e abbiamo dunque pensato come tale approccio metodologico potesse essere sviluppato all'interno dell'Agenzia. Il punto di partenza furono da un lato i percorsi formativi già in essere (gruppi classe di corsi professionalizzanti per animatori socio-culturali e educatori professionali) e dall'altro i progetti orientativi effettuati all'interno del CPI rivolti a persone in cerca di lavoro.

Nous avons déjà parlé de comme la rencontre avec cette approche a redéfini

les sens et les modalités de notre profession : en avançant avec l'expérimentation et la réflexion théorique contextuelle, nous sommes arrivées à la conscience que les moments de co-vision représentaient un espace essentiel de conceptualisation partagée et de recherche, à qui il fallait donner structure et visibilité. Nous avons décidé de choisir la co-vision comme méthode de travail, comme expression de cette approche de recherche-action caractéristique de la *démarche* en *Reconnaissance des Acquis* : à l'intérieur de chaque intervention une place est prévue en tel sens et la pratique de co-vision s'est transversalement transformée dans une modalité de participation de notre organisation.

À l'intérieur du parcours formatif de transfert de la méthode il y a des sessions de travail spécifiquement dédiées à la co-vision, au-delà des sessions dédiées à l'analyse des pratiques et à la supervision. Dans ce contexte les objectifs sont : 1) comparaison sur les pratiques professionnelles en relation à la méthodologie de la *Reconnaissance des Acquis*; 2) développement de la pratique de co-vision; 3) développement de thématiques spécifiques; 4) création de nouveaux projets et construction de contacts; 5) réalisation documentation spécifique : articles thématiques, publications.

▪ **Travail de sensibilisation réalisé à l'intérieur et à l'extérieur de l'organisme de formation**

Depuis le début nous avons cru dans les potentialités de la *Reconnaissance des Acquis* et nous avons donc pensé comme telle approche méthodologique pût être développé à l'intérieur de Forcoop. Le point de départ ils furent déjà d'un côté les parcours formatifs (coursus pour animateurs socio-culturels et éducateurs professionnel) et de l'autre coté les projets d'orientation effectués à l'intérieur des Centre pour l'Emploie avec des demandeurs d'emploi.

Nel primo caso vennero proposte giornate di esplorazione e riflessione intorno al riconoscimento delle competenze acquisite attraverso l'esperienza con un focus sulle competenze collettive e nel secondo alcuni incontri di accompagnamento individuale, in cui non fu però possibile sperimentare un percorso completo.

Nei primi anni il nostro obiettivo principale fu quello di rendere possibili un gran numero di sperimentazioni, con interventi e destinatari diversificati. Ciò ci permise di aprire degli spazi di confronto e riflessione all'interno dell'agenzia e con i partner incontrati nel corso degli interventi, che spesso utilizzavano pratiche differenti e proponevano uno stile e un approccio di accompagnamento delle persone talvolta vicino e talvolta distante dal nostro. Inoltre ha permesso di sviluppare un patrimonio di esperienze consistente e un importante lavoro di riflessione teorica e metodologica, che ha gettato le basi per strutturare, approfondire ed estendere proposte formative e orientative.

Non è mai stato scontato che lavorare nello stesso ambito significasse condividere i medesimi presupposti intorno al significato di accompagnamento (chi è il destinatario o il gruppo di destinatari finali? come lo accompagno? come mi posiziono in quanto accompagnatore?), ma in un lavoro in partenariato continua ad essere un obiettivo trasversale quello di partire a lavorare insieme esplicitando e confrontandosi sull'approccio utilizzato (il come si lavorerà) al di là dell'intervento (il cosa).

L'approccio e il posizionamento degli operatori in un'ottica RdA - la cui attribuzione di valore in un primo momento fu autoreferenziale - vennero messi in risalto dai destinatari stessi dei nostri interventi e sempre più spesso da professionisti dell'accompagnamento che venivano in contatto con noi e che ci chiedevano di poter essere formati attraverso il medesimo metodo.

Dans le premier cas on proposa des journées d'exploration et réflexion autour de la reconnaissance des compétences acquises à travers l'expérience avec un focus sur les compétences collectives et dans la seconde quelques rencontres d'accompagnement individuel mais sans expérimenter une démarche complète. Dans les premières années notre objectif principal fut ce rendre possibles un grand numéro d'expérimentations, avec des interventions et des destinataires diversifiés. Ceci nous permit d'ouvrir des espaces de réflexion à l'intérieur de Forcoop et avec les partenaires rencontrés au cours des interventions qui utilisaient souvent des pratiques différentes et ils proposaient un style et une approche d'accompagnement des personnes parfois près parfois loin du nôtre. Il a en outre permis de développer un patrimoine d'expériences consistantes et un important travail de réflexion théorique et méthodologique, qui a jeté les bases pour structurer, approfondir et étendre propositions formatives et d'orientation.

On n'a jamais donné pour sûr que travailler dans le même domaine signifiât partager les fondements mêmes autour du sens de l'accompagnement (qui est le destinataire ou le groupe de destinataires finals? comment je l'accompagne? comment je me positionne étant que accompagnateur?), mais dans un travail entre partenaires il continu à être un objectif transversal de partir travailler ensemble en explicitant l'approche utilisé (comment on travaillera) au-delà de l'intervention (le quoi).

L'approche et le positionnement des opérateurs dans une optique RdA - dont l'attribution de valeur dans un moment premier fut auto-référentiel - vinrent valorisés par le public même de nos interventions et de plus en plus souvent de professionnels de l'accompagnement qui venaient en contact avec nous et qu'ils nous demandaient de pouvoir être formé à travers la méthode RdA.

Tutto il lavoro di sperimentazione, riflessione e ricerca dei primi anni ci consentì di individuare la metodologia della *Reconnaissance des Acquis* come approccio trasversale, in particolare per ogni lavoro di accompagnamento e orientamento dell'agenzia, ma anche rispetto agli interventi di formazione al di fuori dell'ambito orientativo. Divenne negli anni uno dei tratti distintivi della nostra agenzia.

Una prospettiva che delineiamo per il futuro è ampliare la ricerca e la connessione con reti territoriali, di professionisti e esperienze, in Italia e in Europa, con le quali sviluppare confronto sui temi della *Reconnaissance des Acquis* e dell'accompagnamento al cambiamento.

▪ **Creazione gruppo di lavoro degli orientatori e delle orientatrici di agenzia**

Parallelamente alla diffusione della metodologia e all'avviamento di nuove sperimentazioni, sono sorti il desiderio di confrontarsi maggiormente tra accompagnatori e l'esigenza di dare maggiore strutturazione al gruppo che si andava formando. Si è proposto dunque un percorso di formazione strutturato e continuativo al gruppo degli orientatori e delle orientatrici (sia dipendenti che collaboratori dell'agenzia) che nel tempo si erano formati al metodo della *Reconnaissance des Acquis*. Tale percorso è stato caratterizzato da momenti formativi di approfondimento su tematiche specifiche e da incontri di confronto e co-visione sulle pratiche di lavoro, con un particolare focus sugli interventi in atto.

▪ **Progettazione condivisa**

Un ulteriore tratto distintivo della nostra Agenzia è la sartorialità, la capacità di personalizzare e co-costruire gli interventi a partire dalle richieste che ci vengono presentate: rilevare i bisogni espressi e soprattutto cogliere i bisogni latenti, chiarire i mandati, identificare le responsabilità, chiarire i reciproci posizionamenti. L'obiettivo è costruire le condizioni per un approccio di reciprocità nella costruzione progettuale.

Tout le travail d'expérimentation, réflexion et recherche des premières années nous permit de choisir la méthodologie de la *Reconnaissance des Acquis* comme approche transversal, en particulier pour chaque travail d'accompagnement et orientation de Forcoop, mais aussi pour les interventions de formation au delà du domaine de l'orientation. Il devint un des traits distinctifs de notre organisation.

Une perspective que nous délinéons pour l'avenir il est de agrandir la recherche et la connexion avec des réseaux territoriaux, de professionnels et de expériences, en Italie et en Europe, avec qui se confronter sur les sujets de la *Reconnaissance des Acquis* et de l'accompagnement au changement.

▪ **Création d'un groupe de travail de professionnels/elles de l'orientation**

Parallèlement à la diffusion de la méthodologie et au démarrage de nouvelles expérimentations, ils se sont levés le désir de se mesurer entre accompagnateurs et l'exigence de donner plus de structuration au groupe qui allait se former. On a donc proposé un parcours de formation structuré et continu au groupe des professionnels de l'orientation (soit subordonnés que collaborateurs de Forcoop) qui s'étaient formés à la méthode du *Reconnaissance des Acquis*. Tel parcours a été caractérisé par des moments formatifs d'approfondissement sur des thématiques spécifiques et de rencontres de co-vision sur les pratiques de travail, avec un focus spécial sur les interventions en acte.

▪ **Projeter de manière partagée**

Un autre particularité de Forcoop est le personnalisation, la capacité de co-costruire les interventions à partir des demandes qui sont présentées : relever les besoins exprimés et surtout cueillir les besoins latents, clarifier les mandats, identifier les responsabilités, clarifier les positionnements réciproques. L'objectif est construire les conditions pour une approche de réciprocité dans la construction du projet.

Nelle politiche attive del lavoro tale processo è molto arduo. Rispondere a bandi preconfezionati fa sì che ci si adatti a modelli già esistenti. A partire dalle innumerevoli sperimentazioni attraverso la *Reconnaissance des Acquis* e dalle connesse riflessioni teoriche, epistemologiche e metodologiche, abbiamo deciso di aprire consapevolmente uno spazio di condivisione e partecipazione direttamente con i beneficiari e le beneficiarie finali. La costruzione delle condizioni per il rispetto del quadro etico - ampiamente descritto in precedenza - rende possibile una riprogettazione condivisa a partire dagli obiettivi della persona destinataria dell'intervento.

Dans les politique actives du travail tel processus est très ardu. Répondre aux avis de compétition préemballés fait qu'on s'adapte s'adapte aux modèles qui existent déjà. À partir des nombreuses expérimentations à travers la *Reconnaissance des Acquis* et des réflexions théoriques connexes, épistémologiques et méthodologiques, nous avons décidé d'ouvrir consciemment une espace de copartage et participation directement avec les bénéficiaires finales. La construction des conditions pour le respect du cadre éthique - largement décrit précédemment - rend possible re-projeter dans une façon partagée à partir des objectifs de la personne à laquelle est adressée l'intervention.

Le pratiche: sintesi degli interventi realizzati in 10 anni di lavoro e dell'utenza a cui ci siamo rivolti attraverso la *Reconnaissance des Acquis*

◆ **Adulti e giovani in formazione**

Applicazione del metodo della *Reconnaissance des Acquis* con diverse classi di:

- Animatori professionali
- Educatori Prima Infanzia
- Assistenti domiciliari
- Operatori Socio Sanitari
- Artisti di Circo Contemporaneo
- Clown in corsia: Accompagnamento allo sviluppo di un progetto professionale

◆ **Minori area penale**

Applicazione del metodo della *Reconnaissance des Acquis* come strumento di orientamento e riconoscimento delle competenze dei ragazzi, all'interno di diversi corsi di orientamento e abilità sociali finalizzati al reinserimento sociale, formativo e professionale.

◆ **Persone in aids conclamata**

Applicazione del metodo della *Reconnaissance des Acquis* all'interno di un percorso di orientamento individuale, proposto all'interno della comunità.

◆ **Ospiti comunità mamma-bambino**

Applicazione del metodo della *Reconnaissance des Acquis* all'interno di un percorso di orientamento individuale, proposto all'interno della comunità.

◆ **Donne (italiane, migranti, occupate assistenti familiari e disoccupate)**

Bilancio di competenza
Analisi del mestiere
Accompagnamento allo sviluppo di un progetto
Accompagnamento alla costruzione di un Portfolio di Competenze

◆ **Adulti disoccupati di breve o lungo periodo, cassaintegrati e mobiliferi, fruitori dei servizi dei Centri per l'Impiego**

Applicazione del metodo della *Reconnaissance des Acquis* all'interno dei colloqui e dei percorsi di orientamento al lavoro e bilanci di competenza

◆ **Adulti occupati, soci di cooperativa sociale**

Bilancio di competenza
Analisi del mestiere
Accompagnamento allo sviluppo di un progetto

◆ **Equipe di lavoro di professionisti in ambito sociale**

Accompagnamento all'esplorazione delle competenze collettive
Analisi del mestiere
Laboratori di sensibilizzazione sui sistemi di credenze
Accompagnamento allo sviluppo di un progetto collettivo

◆ **Professionisti in ambito sociale (Operatori del Servizio Tossicodipendenze, psicologi, assistenti sociali, educatori, orientatori e counsellor)**

Corso di formazione all'utilizzo della metodologia *Reconnaissance des Acquis* con la propria utenza
Seminari di sensibilizzazione al metodo RdA
Seminari di sensibilizzazione all'esplorazione dei sistemi di credenze.

Bibliografia

Alberici A., *La possibilità di cambiare. Apprendere ad apprendere come risorsa strategica per la vita*, Franco Angeli, Milano, 2008

Bateson G., *Verso un'ecologia della mente*, Adelphi Ed., 1993.

Bauby JD., *Lo scafandro e la farfalla Titolo originale dell'opera: Le scaphandre et le papillon - Traduzione di Benedetta Pagni Frette* - Edizioni Ponte alle Grazie, 1997

Capra F., *Verso una nuova saggezza*, Milano, Ed. Feltrinelli, 1988.

Clouzot O., Bloch A., *Apprendre Autrement*, 4^{ème} édition, Les Editions d'Organisation, 1990.

Cian G., Orlando D. (a cura di) STUDIUM EDUCATIONIS, *Il processo di orientamento nelle Scienze dell'educazione*, CEDAM, 2003/1.

Di Fabio A., *Bilancio di competenze e orientamento formativo*, Giunti OS, 2002.

Evangelista L., *Professione orientamento*, Sonda, 2005.

Floris F., "Il processo di apprendimento esperienziale", in *ANIMAZIONE SOCIALE* n. 6, 1992, p. 45.

Gardner H., *Saggio sulla pluralità dell'intelligenza*, Feltrinelli Editore, 1987.

Gardner H., *Aprire le menti*, Feltrinelli Editore, 1991.

Gardner H., *Intelligenze creative*, Feltrinelli Editore, 1994.

Goleman D., *Intelligenza emotiva*, Rizzoli Editore.

Goleman D., Kaufman P., Ray M., *Lo spirito creativo*, Rizzoli Editore, 1999.

Karolewicz F., *L'Expérience, un potentiel pour apprendre*, Paris, Les éditions JV & DS, 1998.

Knasel E., Meed J., Rossetti A., *Apprendere sempre: l'apprendimento continuo nel corso della vita*, Raffaello Cortina 2002.

Knowles M, Holton E., Swanson R.A., *Quando l'adulto impara. Andragogia e sviluppo della persona*, Franco Angeli, Milano, 2008

Knowles M., *La formazione degli adulti come autobiografia.*, Raffaello Cortina Editore, Milano, 1996.

Levy-Leboyer C., *Le bilan de competences.*, Les Editions d'Organisation, Paris, 1993.

Lerbet G., *L'Ecole du dedans*, Paris, Editions Hachette Education, 1992.

Mancinelli M.R., *L'orientamento dalla A alla Z*, Vita e Pensiero Università, 2002.

Ménard, J.Y., *Reconnaissance des acquis et validation des compétences*. Presses Universitaires de Rennes, 1992.

Milner M., *Une Vie à Soi*, Mayenne, Editions Gallimard, 1988.

- Morelli U., Weber C., *Passione e apprendimento*, Milano, Raffaello Cortina Editore, 1996.
- Morin E., *Introduzione al pensiero complesso*, ed. Sperling, 1990.
- Natoli S., *La felicità di questa vita. Esperienza del mondo e stagioni dell'esistenza*, Milano, Mondadori, 2001.
- Natoli S., *Stare al mondo. Escursioni nel tempo presente*, Milano, Feltrinelli, 2008
- Nigra L., *La Reconnaissance des Acquis come strumento del pedagogo clinico*, Tesi in Pedagogia Clinica - ISFAR, Firenze, 2002.
- Pineau G. et Le Grand J.L., *Les Histoires de Vie, Editions PUF, Que sais-je?*, 1993.
- Robin G., *Plus qu'un CV, un « portfolio » de ses apprentissages. Guide en reconnaissance des acquis*, Editions G.Vermette inc., Montreal, (3° edizione)
- Robin G., *Guide en reconnaissance des acquis*, Canada, Edition Vermette, 1988.
- Ruffini C., Sarchielli V.(a cura di), *Il Bilancio di competenze – Nuovi sviluppi*, Franco Angeli, 2001.
- Sansregret Marthe, *La Reconnaissance des Acquis, Principes*, Montréal, Edition Hurtubise, 1990.
- Santerini V., *Educazione Adulta*, UNICOPLI.
- Selvatici A, M.G. D'Angelo (a cura di), *Il Bilancio di Competenze*, Franco Angeli
- Sclavi M, *Arte di ascoltare e mondi possibili – come si esce dalle cornici di cui siamo parte*, Bruno Mondadori, Milano, 2003.
- Sinner D., *La Fonction Accompagnement en Reconnaissance des Acquis*, DUEPS, Université de TOURS, 1994.
- Sinner D. – Nigra L., *De l'agir au connaitre, des voies à ouvrir*, BIENNALE DE L'ÉDUCATION JUILLET 2002